



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL' UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
ALTA FORMAZIONE ARTISTICA E MUSICALE
CONSERVATORIO DI MUSICA "S. CECILIA"
00187 ROMA – VIA DEI GRECI 18
C.F. N. 80203690583
Tel 06-3609671-2-3 Fax n 06-36001800
www.conservatoriosantacecilia.it

Verbale

del Consiglio di Amministrazione del 17/05/2013

L'anno 2013, il giorno 17 del mese di maggio alle ore 14,00 previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalle vigenti disposizioni, si è riunito il Consiglio di Amministrazione del Conservatorio statale di Musica "Santa Cecilia" di Roma.

All'appello risultano:

Consiglio di Amministrazione

			Presenti	Assenti
Dr. Luigi Ferrari		Presidente	Si	
M° Edda Silvestri	Direttore del Conservatorio	Componente	Si	
Prof. Dario Guardalben	Rappresentante M.I.U.R.	Componente	Si	
M° Luciano Pelosi	Rappresentante Docenti	Componente		Si
Sig. Fabio Guandalini	Rappresentante studenti	Componente	Si	
TOTALE			04	01

Revisori dei Conti

		Presenti	Assenti
Dott.ssa Margherita Bonitatibus	Presidente		Si
Dott.ssa Sandra Graziosi Troscia	Componente		Si
TOTALE		0	02

Partecipa con funzioni di segretario verbalizzante la Dott.ssa Anna Rosa NIGRO, Direttore Amministrativo, il quale provvede alla redazione del presente verbale. Essendo legale il numero degli intervenuti, il Presidente del Consiglio di Amministrazione – Dr. Luigi Ferrari assume la presidenza e dichiara aperta la seduta I membri tutti, preliminarmente, dopo aver formalmente dichiarato di essere completamente edotti sugli argomenti di cui all'ordine del giorno, e di non aver alcun interesse di ordine personale e/o generale nella trattazione degli stessi, in patente governo e nell'ambito dei propri poteri passano all'escussione degli argomenti oggetto della nota di convocazione n. 4120/AG1 del 11/05/2013.

Si passa quindi alla trattazione degli argomenti posti all'o.d.g. ; Approvazione verbali sedute precedenti;

1. Approvazione verbali sedute precedenti;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Nota MIUR prot. n. 0003807 del 22.04.2013 con oggetto: Conversioni indisponibilità - variazioni di organico – a.a. 2013/2014;
4. Stipula polizza immobile Santa Andrea delle Fratte;
5. Liquidazione IRAP corsi regionali (cartella Equitalia);
6. Donazioni;
7. Varie ed eventuali.

I membri tutti, preliminarmente, dopo aver formalmente dichiarato di essere completamente edotti sugli argomenti di cui all'ordine del giorno, e di non aver alcun interesse di ordine personale e/o generale nella trattazione degli stessi, in patente governo e nell'ambito dei propri poteri passano all'escussione degli argomenti oggetto della convocazione.

Si passa quindi alla trattazione dell' argomento n. 1 posto all'o.d.g. Approvazione verbali sedute precedenti

Il consiglio approva il verbale della seduta precedente

Si passa quindi alla trattazione dell' argomento n. 3 posto all'o.d.g.: Nota MIUR prot. n. 0003807 del 22.04.2013 con oggetto: Conversioni indisponibilità - variazioni di organico – a.a. 2013/2014;

Il Presidente informa i consiglieri che la circolare citata in oggetto dispone che il c.d.a. si pronunci relativamente alle variazioni in organico del personale tecnico amministrativo, previo parere favorevole del consiglio accademico e comunica che il consiglio accademico si è riunito in data 15 maggio 2013 non prevedendo alcuna operazione a riguardo.

Il Presidente da quindi la parola al Direttore affinché riferisca a riguardo.

Il Direttore illustra la nota del MIUR prot. n. 0003807 del 22.04.2013 con cui sono dettate disposizioni relativamente alle Conversioni, indisponibilità - variazioni di organico – a.a. 2013/2014 e fa presente che rispetto agli anni precedenti è più restrittiva ma che comunque consente delle operazioni di conversione o indisponibilità delle cattedre.

Le predette operazioni si rendono necessarie ogni anno sulla base della programmazione didattica e con esplicito riferimento alle richieste della utenza prediligendo un insegnamento rispetto ad un altro. Il consiglio accademico nella seduta del 15/05/2013 ha ritenuto di mettere tutte le cattedre a trasferimento (con la sola eccezione del violino barocco e del canto rinascimentale barocco) facendone una questione di metodo e precisamente: una cattedra a trasferimento tutte a trasferimento senza accettare alcun dibattito su ragioni di natura didattica che avrebbero giustificato la tenuta dell'attuale struttura, sia per una ragione di continuità di didattica e sia di prestigio dell'istituzione.. Infatti la Direzione in tutti questi anni ha cercato di creare un istituzione di eccellenza cercando di garantire o il meglio del corpo docente agli allievi e vi è in parte riuscita in particolar modo con gli insegnamenti del Jazz. PIANOFORTE JAZZ- CONTRABBASSO JAZZ- BATTERIA E PERCUSSIONE JAZZ-CANTO JAZZ- CHITARRA JAZZ affidati a docenti di fama internazionale. Tuttavia almeno per il Jazz sarebbe stato doveroso fare un tentativo per continuare il percorso già avviato nei precedenti anni, avvalendosi delle disposizioni che riconoscono una autonomia agli organi di gestione dell'istituto (consiglio accademico e consiglio di amministrazione) e quindi effettuando quelle scelte didattiche, finalizzate al solo scopo di elevare il livello artistico-professionale del corpo docente dell'istituto, scelte premiate dalla elevarsi del numero di iscrizioni di allievi.

Nella riunione del consiglio accademico, la Direzione ha preferito quindi astenersi dal voto unitamente al consigliere studente e la deliberazione, considerato il numero degli assenti è stata assunta da una limitata maggioranza.

Non è stata inoltre presa in alcuna considerazione una variazione dell'organico del personale tecnico amministrativo attraverso operazioni di conversioni di cattedre con la conseguenziale difficoltà di poter contare su un numero di coadiutori da inviare alla nuova sede che verrà presto assegnata.

Il presidente sottopone ai consiglieri la nota n. 26/2013 del 16/05/2013 pervenuta in pari data ed acquisita al protocollo con il n. 4389/AG10 del 16/05/2013 a firma del Presidente del sindacato ABC e ne dà lettura. Alla fine considerata la richiesta di audizione fa chiamare il dr. Iacomini che interviene in consiglio in qualità di Presidente del predetto sindacato.

Prima di tutto fa presente che con nota n. 4403/AG9 del 17/05/2013 è stata richiesta al Miur una proroga del termine del 20 maggio 2013 fissato dalla circolare citata in oggetto e che è stata data assicurazione della concessione dello slittamento del termine al 30 c.m.

Nel prendere la parola il Dott. Iacomini rappresenta al Consiglio le ragioni della contestazione mossa dal sindacato ABC alla deliberazione del Consiglio Accademico: quest'ultima, infatti, appare al sindacato carente nella motivazione, illogica nel merito, irrazionale dal punto di vista della politica di sviluppo perseguita dal Conservatorio negli ultimi anni e, soprattutto, lesiva degli interessi di lavoratori che, con dignità e professionalità, da anni sono in servizio presso il Santa Cecilia senza che le indisponibilità delle cattedre assunte a presupposto del reclutamento effettuato fossero mai state non coinvolte, ma neanche lambite da ricorsi e/o contenziosi.

Tale determinazione del Consiglio Accademico, quindi, oltre che nocuo alla generale offerta formativa garantita dal Santa Cecilia, incide materialmente sulle vicende personali di lavoratori, senza che l'Amministrazione abbia assolto a nessuno degli adempimenti previsti dalla norma, primo tra tutti la dovuta informativa alla RSU.

Tra l'altro, con alle viste l'apertura della nuova sede di S. Andrea delle Fratte, occorrerebbe valutare la possibilità, necessità per il Dott. Iacomini, di individuare forme di implementazione delle unità del profilo di coadiutore, necessarie per la gestione del nuovo plesso.

Per tali ragioni, il dott. Iacomini, nell'anticipare che sic stantibus assumerà la rappresentanza dei lavoratori colpiti dalla deliberazione del Consiglio Accademico contestata, chiede al Consiglio di Amministrazione la sospensione del deliberato del Consiglio Accademico e di verificare di nuovo in seno all'Organo le decisioni assunte, se non altro per motivarle adeguatamente.

Interviene il consigliere Guandalini che ritiene estremamente dannosa la deliberazione del consiglio accademico, in particolar modo per tutti gli insegnamenti del Jazz, che sono stati in questi ultimi anni il volano dell'istituto dal punto di vista economico, considerato l'aumento del numero degli iscritti, nonché del prestigio per il Conservatorio; e pertanto la perdita dei bravi insegnanti, che hanno fino ad oggi orientato le iscrizioni, non può che incidere negativamente con la politica di rilancio dell'Istituzione finora perseguita dalla Direzione.

Il prof. Guardalben interviene e fa presente che a suo avviso occorre esaminare i vari piani su cui si pone la questione, con la freddezza necessaria nella valutazione dei presupposti di ogni decisione.

In primo piano si pone la filosofia seguita dall'istituto che è stata in questi ultimi anni quella del rilancio del Conservatorio con apertura all'esterno anche in campo internazionale con la ricaduta positiva di immagine ed economica. Ed infatti uno degli strumenti usati dal Conservatorio per rilanciare l'istituto è stato proprio quello delle operazioni sulle cattedre, tuttavia anche nella assunzione delle determinazioni non si può trascurare il limite imposto dalle norme vigenti per non trovarsi nella situazione in cui ci si è trovati nel precedente anno accademico con tanti ricorsi che hanno dato via ad un contenzioso che diverrebbe preoccupante nel momento in cui si inserisse anche la magistratura contabile.

L'altro piano della questione è l'audizione del Presidente del sindacato ABC e dall'esame di quanto dichiarato la questione potrebbe a suo avviso non rientrare nella contrattazione sindacale.

È opportuno scendere nel dettaglio della questione e preso atto dello slittamento del termine per la decisione in materia di organico, ritiene che si debba procedere nell'ordine: acquisire ulteriori informazioni e considerare gli aspetti sindacali che indubbiamente possono avere il giusto peso qualora si decida per il congelamento delle cattedre già rese indisponibili negli anni precedenti vedi il Jazz e tuttavia il tutto sempre nel massimo rispetto delle norme ed in assenza di documento per eventuali interessati; tra l'altro ritiene rilevante la necessità di avere personale del profilo coadiutore per la nuova sede di S. Andrea delle Fratte per la quale sono in corso le procedure di formalizzazione dell'assegnazione; possibilità questa preclusa al consiglio di amministrazione, stante l'assenza di pronuncia in tal senso da parte del consiglio accademico.

Il Consiglio di Amministrazione

Vista la legge 21.12.1999 n. 508;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, in particolare l'art. 7;

Visto lo Statuto del Conservatorio di musica "S. Cecilia" approvato con D.D. 662 del 31.10.2003 e s.m.i.;

Visto il Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità

Vista la nota del MIUR prot. n. 0003807 del 22.04.2013 con cui sono dettate disposizioni relativamente alle Conversioni, indisponibilità - variazioni di organico – a.a. 2013/2014;

Vista la delibera del consiglio accademico del 15/05/2013 in materia di organico 2013/2014;

Vista la nota n. 26/2013 del 16/05/2013 pervenuta in pari data ed acquisita al protocollo con il n. 4389/AG10 del 16/05/2013 a firma del Presidente del sindacato Abc;

Vista la nota n.4403/AG9 del 17/05/2013 con cui è stata richiesta al Miur una proroga del termine del 20 maggio 2013 fissato dalla circolare citata in oggetto;

Dopo ampia discussione;

Per i motivi esposti in narrativa;

All'unanimità dei convenuti;

Sentito il Direttore Amministrativo

Sentito il Presidente;

Sentiti tutti i consiglieri presenti;

Essendo emerse aspetti delicati della questione in particolar modo sotto l'aspetto delicato della gestione tecnico amministrativa legata all'assegnazione di personale alla nuova sede

Ritenuto di doversi pronunciare in merito

DELIBERA N. 23

Di chiedere al Direttore di riconvocare il consiglio accademico al fine di rivedere la decisione assunta anche alla luce delle problematiche emerse nel corso della discussione e tali da supportare una variazione dell'organico del personale tecnico amministrativo.

Si passa quindi alla trattazione dell' argomento n. 4 -Stipula polizza immobile Santa Andrea delle Fratte;

Il Presidente sottopone ai consiglieri la bozza di atto di concessione dell'Immobile S, Andrea delle Fratte inviata dall'Agenzia del Demanio e la sottopone ai consiglieri .

Ai fini della definizione del predetto atto è indispensabile quindi la stipula di una polizza si legge nell'atto: **“ARTICOLO 13 – Polizza assicurativa**

In caso di incendio, di evento fortuito e/o accidentale, le spese per le riparazioni, le indennità e quant'altro dovuto, saranno a totale carico del Concessionario.

In proposito il Concessionario ha stipulato, a proprie spese, un'adeguata polizza assicurativa contro incendi, e rischi accessori dei manufatti e degli impianti e di ogni altra pertinenza esistente, per un importo di € 2.800.000,00 pari al valore della porzione immobiliare oggetto del presente atto. La scadenza per la polizza è fissata per il _____”

Inoltre con e. mail del 13 e del 16 maggio 2013 a firma del **1^cl. SSP\TM - A.T.G. Giuseppe CARDILLI** della **DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA - ROMA** il Demanio militare fa presente di aver dimesso l'immobile e che entro il 24 maggio si rende necessario procedere alla voltura dei contratti di utenza.

Tutto ciò premesso, il presidente ritiene quanto mai urgente procedere alla scelta della agenzia di assicurazione al fine di stipulare la polizza richiesta e poter sottoscrivere l'atto di concessione dell'immobile e subito dopo gli atti di voltura dei contratti. Pertanto si rende urgente procedere prima alla stipula della polizza e poi alla sottoscrizione dell'atto di concessione sebbene nelle more del rilascio dell'autorizzazione da parte della **Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici**, sempre che questa possibilità, di stipulare l'atto di concessione nelle more della autorizzazione della Direzione regionale sopra citata che è tuttora in attesa dei pareri delle Soprintendenze a dire del direttore amministrativo, sia confermata dall'Agenzia del Demanio.

In caso negativo la direzione amministrativa suggerisce di richiedere una proroga del termine del 24 maggio per la voltura dei contratti di utenza.

Nella bozza dell'atto di concessione si legge: "a) che la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici con nota prot. n. ____ del _____, ha autorizzato la concessione della suddetta porzione immobiliare apponendo le seguenti prescrizioni: a) sulle disposizioni contenute negli artt. 18, 19, 20, 21, 30 del D.L.gs.Vo n. 428/2004 e ss.mm.ii attinenti gli obblighi conservativi, l'integrità, la sicurezza e gli usi non compatibili con il carattere storico ed artistico degli immobili; b) sulle disposizioni di cui all'art. 20, 21 e successivi del D.L.gs.Vo 42/2004 e ss.mm.ii. che obbligano a sottoporre all'esame delle Soprintendenze, ognuna per il proprio ambito di competenza, i progetti o qualora sufficiente, la descrizione tecnica delle opere che si intendono eseguire sui beni al fine di ottenere la preventiva autorizzazione, nonché a comunicare al soprintendente qualsivoglia frazionamento, accorpamento e/o cambio di destinazione d'uso per le finalità di cui all'art. 20 comma 1; sull'obbligo di adottare, ove lo stato degli immobili lo richieda, tutte quelle provvidenze necessarie per assicurarne la conservazione ed impedirne il deterioramento, ai sensi degli artt. 30 e 34; c) sulle disposizioni di cui agli artt. 55, 56, 57, 59, 160, 164, 173 e successivi del D.L.gs.Vo 42/2004 e ss.mm.ii. inerenti il regime delle alienazioni e l'obbligo di denuncia degli atti che trasferiscono in tutto o in parte, a qualsiasi titolo, la proprietà o la detenzione di beni culturali;"

Segue un breve dibattito

Il Consiglio di Amministrazione

Vista la legge 21.12.1999 n. 508;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132, in particolare l'art. 7;

Visto lo Statuto del Conservatorio di musica "S. Cecilia" approvato con D.D. 662 del 31.10.2003 e s.m.i.;

Visto il Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità,;

Vista la propria deliberazione n. 136 del 21/12/2012 con la quale, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione,;

Vista la bozza dell'atto di concessione trasmesso via e:mail in data dall'Agenzia del Demanio ove si richiede la stipula di una polizza assicurativa di € 2.800.000,00 pari al valore della porzione immobiliare oggetto dell'atto;

Esaminate le comunicazioni inviate per e:mail del 13 e del 16 maggio 2013 a firma del **1^ocl. SSP\TM - A.T.G. Giuseppe CARDILLI** della **DIREZIONE DEL GENIO MILITARE PER LA MARINA - ROMA** il Demanio militare;

Ritenuto di dover procedere con urgenza alla prescritta polizza di assicurazione;

Dopo ampia discussione;

Sentito il Direttore Amministrativo

Sentito il Presidente;

Sentiti tutti i consiglieri presenti;

Ritenuto di doversi pronunciare in merito

Per i motivi esposti in narrativa;

All'unanimità dei convenuti;

DELIBERA N. 24

-Di stipulare una polizza assicurativa per l'importo € 2.800.000,00 pari al valore della porzione immobiliare oggetto dell'atto di concessione di S. Andrea delle Fratte;

-Dà mandato agli uffici amministrativi di quantificare in via di somma urgenza la spesa relativa alla stipula della polizza .

Si passa quindi alla trattazione dell'argomento n. 5 Liquidazione IRAP corsi regionali (cartella Equitalia);

Il presidente sottopone ai consiglieri la cartella esattoriale emessa da Equitalia relativamente al mancato pagamento dell'imposta IRAP sui compensi percepiti dai docenti impegnati nei corsi regionali

Il Direttore amministrativo fa presente che era pervenuto avviso di accertamento n. RCBO40301684/2009 avverso il quale questa istituzione promuoveva ricorso avanti alla commissione tributaria provinciale di Roma assistita e difesa dallo il dr Nicola Nicoletti previo incarico conferito con nota del a firma del precedente Presidente avv. Del Gaizo. e prorogato con delibera n. 4 del 25/01/2013 dal consiglio di amministrazione per la fase finale del giudizio

Con e: mail del 4/05/2013 acquisita agli atti di ufficio con il n. 3898/AG6 del 6/05/2013 che sottopone ai consiglieri il dr. Nicoletti informava il Conservatorio dell'esito negativo del procedimento, che si concludeva con sentenza n. 126/46/13, pertanto consigliava di procedere alla liquidazione La Direzione amministrativa consultava il dr. Nicoletti relativamente a possibile impugnazione della decisione in sede di appello. Nella sentenza sopraccitata si legge:

“non appaiono rilevanti ai fini del presente processo nel quale non sono esaminate le responsabilità dei soggetti interni e esterni al Conservatorio in tema di attuazione dei corsi

professionali, bensì sono considerati gli effetti che hanno sul piano fiscale le somme corrisposte dal Conservatorio in relazione alle parcelle presentate.

Non vi è dubbio che su tale piano le somme corrisposte per le prestazioni professionali rese per la formazione dei corsi rientrano tra gli elementi compresi nell'art. 4 del D.Lgs. n. 446 del 1997 per la determinazione del valore della produzione netta costituente la base imponibile dell'IRAP.

Considerate le argomentazioni poste alla base del giudicato non sembra ad avviso dello studio Nicoletti che vi siano motivazioni su cui fondare un eventuale appello .

Su richiesta dei consiglieri il Direttore amministrativo precisa che non si hanno notizie dell'esito del procedimento penale né di quello avanti alla Corte dei Conti a carico dei responsabili della gestione dei corsi regionali predetti la cui gestione amministrativo- contabile era stata affidata all'esterno dell'istituzione e precisamente al Consorzio stedi ; ricorda ai consiglieri che i fondi non erano confluiti nel bilancio del Conservatorio ragion per cui non era stato possibile alcuna liquidazione degli oneri ; ad ogni modo né la Regione né tanto più dalla agenzia delle Entrate ha messo in discussione che i corsi si siano svolti e che quindi i compensi siano stati assegnati da cui discende l'obbligo a corrispondere IRAP dovuta sugli importi.

Il Consiglio di Amministrazione

Vista la legge 21.12.1999 n. 508;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132;

Visto lo statuto del Conservatorio di musica "S. Cecilia", approvato con D.D. del 31.10.2003 n. 662 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità,;

Vista la propria deliberazione n. 136 del 21/12/2012 con la quale, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione,;

Vista la cartella esattoriale di pagamento n. 09720130138870649 emessa da Equitalia;

Esaminate la e: mail del 4/05/2013 acquisita agli atti di ufficio con il n. 3898/AG6 del 6/05/2013 con la quale il dr. Nicoletti informava il Conservatorio dell'esito negativo del procedimento, che si concludeva con sentenza n. 126/46/13,

Preso atto della sentenza n. 126/46/13 della commissione tributaria provinciale di Roma emessa a decisione del giudizio;

Ritenuto di non procedere alla impugnazione della stessa e di non poter non liquidare comunque il dovuto;

Sentito il Direttore Amministrativo

Sentito il Presidente;

Sentiti tutti i consiglieri presenti;

Ritenuto di doversi pronunciare in merito

Dopo ampia discussione;

Per i motivi esposti in narrativa;

All'unanimità dei convenuti;

D E L I B E R A N. 25

Per i motivi esposti in narrativa parte integrante del presente deliberato di procedere alla liquidazione della somma pari a € 32.040,95 più gli oneri riflessi dovuti per irap dovuta sui compensi liquidati ai docenti dei corsi di formazione regionale .

Si passa quindi alla trattazione dell' argomento n. 6 : Donazioni;

Il Presidente informa il consiglio che con email del 19/04/2013,acquisita agli atti di ufficio con prot. 4390/EC10 del 16/05/20013 la sig.ra Alessandra Lanzillotto manifesta la volontà di donare al Conservatorio un pianoforte di marca "Henrich Arnold Darmstadt" ed inoltre sempre con nota del 14/05/20130 acquisita agli atti di ufficio con prot. 4335/EC10 del 14/05/20013 il sig. Mauro Salvatore i seguenti strumenti a percussione:

n.1 grancassa , n. 1 tom Daila, n. 1 tom Daila,n. 1 timpano Daila, n 1 rullante Daila, un supporto doppio

Il Consiglio di Amministrazione

Vista la legge 21.12.1999 n. 508;

Visto il D.P.R. 28.02.2003 n. 132;

Visto lo statuto del Conservatorio di musica "S. Cecilia", approvato con D.D. del 31.10.2003 n. 662 e successive modificazioni;

Visto il Regolamento di Amministrazione, finanza e contabilità,;

Vista la propria deliberazione n. 136 del 21/12/2012 con la quale, in sede di approvazione del Bilancio di Previsione,;

Vista la e:mail del 19/04/2013,acquisita agli atti di ufficio con prot. 4390/EC10 del 16/05/20013 la sig.ra Alessandra Lanzillotto manifesta la volontà di donare al Conservatorio un pianoforte di marca "Henrich Arnold Darmstadt"

Vista la nota del 14/05/20130 acquisita agli atti di ufficio con prot. 4335/EC10 del 14/05/20013 con la quale il sig. Mauro Salvatore i seguenti strumenti a percussione:

n.1 grancassa , n. 1 tom DAila, n. 1 tom DAila,n. 1 timpano Daila, n 1 rullante Daila, un supporto doppio

Sentito il Direttore del Conservatorio;

Sentito il Direttore Amministrativo;

Sentito il Presidente;

Sentiti tutti i consiglieri presenti;

Ritenuto che le predetta donazione costituiscono comunque un arricchimento del patrimonio strumentale dell'Istituto;

Per i motivi esposti in narrativa;

DELIBERA N. 26

Di accettare la donazione da parte della sig.ra Alessandra Lanzillotto di n. 1 un pianoforte di marca Henrich Arnold Darmstadt"e da parte del sig. Mauro Salvatore dei seguenti strumenti a percussione:n.1 grancassa 20 " x 16, n. 1 tom Daila 10"x 8, n. 1 tom Daila 12" x 8 ,n. 1 timpano Daila 14 x 14 , n 1 rullante Daila 14 x 5 - 8 fori , un supporto doppio

Non essendovi altri argomenti da trattare al n. 7 Varie ed eventuali il Presidente alle ore 16,00 dichiara sciolta la seduta .

F.to

Il Segretario verbalizzante
Dott.ssa Anna Rosa NIGRO

F.to

Il Presidente del Conservatorio
Dr. Luigi Ferrari